



CFG S.p.A.

Revisione n. 8

Data revisione 05/11/2024

Stampata il 05/11/2024

Pagina n. 1/12

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 17/02/2023)

OLIO DI VASELINA TECNICA**Scheda di Dati di Sicurezza**

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione	OLIO DI VASELINA TECNICA
Numero CE	232-455-8
Numero CAS	8042-47-5
Numero Registrazione	01-2119487078-27-XXXX
Codice UFI	UFI SQ10-207D-V00E-WHG7

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliatiDescrizione/Utilizzo **Lubrificante protettivo persistente per uso domestico e professionale.****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale	CFG S.p.A.
Indirizzo	Via Frascchetti 5
Località e Stato	57128 Livorno (LI) ITALIA
	tel. +39 (0586)580066
	fax +39 (0586)580731

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

Fornitore:

gregoriani@diapasonstudio.eu**CFG S.p.A.****1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Elenco centri antiveleni con accesso alla banca dati dell'ISS (funzionanti anche 24h/24)**CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma tel +39 06 68593726****Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia tel +39 0881-732326****Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli tel +39 081-7472870****CAV Policlinico "Umberto I" - Roma 06-49978000****CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma 06-3054343****Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze tel +39 055-7947819****CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia tel +39 0382-24444****Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano tel +39 02-66101029****Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo tel +39 800883300****SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1

H304

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle



CFG S.p.A.

Revisione n. 8

Data revisione 05/11/2024

Stampata il 05/11/2024

Pagina n. 2/12

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 17/02/2023)

OLIO DI VASELINA TECNICA

vie respiratorie.

Nota di
classificazione
secondo l'allegato VI
del Regolamento
CLP: P

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P331 NON provocare il vomito.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P501 Far smaltire il prodotto da ditte specializzate

P405 Conservare sottochiave.

2.3. Altri pericoli

Highly Refined Base Oils (Viscosità ≤ 20.5 mm²/s a 40°C)

Stato della sostanza: liquido

Questa miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori. La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione. Il prodotto è combustibile, ma non è classificato infiammabile.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
OLIO MINERALE BIANCO		
INDEX -	100	Asp. Tox. 1 H304, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P
CE 232-455-8		
CAS 8042-47-5		
Reg. REACH 01-2119487078-27-XXXX		



CFG S.p.A.

Revisione n. 8

Data revisione 05/11/2024

OLIO DI VASELINA TECNICA

Stampata il 05/11/2024

Pagina n. 3/12

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 17/02/2023)

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Olio minerale bianco di grado farmaceutico. Formula di struttura: non applicabile, la sostanza è un UVCB e pertanto non può essere rappresentata mediante una formula chimica univocamente definita.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Sciacquare immediatamente con acqua corrente per almeno 5 minuti.

PELLE: Lavare la pelle contaminata con acqua e sapone.

INALAZIONE: Se si verifica una esposizione a nebbie d'olio ad alta concentrazione, spostare il paziente all'aria aperta.

In caso di inalazione di liquido, trasportare immediatamente in ospedale.

INGESTIONE: Non indurre il vomito. Chiamare un medico.

Protezione dei soccorritori

È buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibili contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali. In funzione del livello di esposizione, è consigliabile un controllo medico periodico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di combustione possono generarsi fumi pericolosi di ossido di carbonio, anidride carbonica, fumi di idrocarburi incombusti ed altri prodotti di piroschissione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).



CFG S.p.A.

Revisione n. 8

Data revisione 05/11/2024

OLIO DI VASELINA TECNICA

Stampata il 05/11/2024

Pagina n. 4/12

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 17/02/2023)

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Abbandonare il sito dell'incidente se non si è in possesso di adeguati dispositivi di protezione respiratoria e oculare (vedi sezione 8).

Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Circonscrivere la zona dell'incidente Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Evitare di respirare vapori, nebbie e gas.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Avvertire le autorità competenti in caso di sversamenti/perdite.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Non conservare in contenitori aperti e senza etichetta. Non immagazzinare vicino a fonti di calore, scintille, fiamme od ossidanti forti.

7.3. Usi finali particolari

Vedere allegato 1 della scheda di sicurezza.



CFG S.p.A.

OLIO DI VASELINA TECNICA

Revisione n. 8

Data revisione 05/11/2024

Stampata il 05/11/2024

Pagina n. 5/12

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 17/02/2023)

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

OLIO MINERALE BIANCO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	ITA	5	10		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			25 mg/kg bw/d	25 mg/kg bw/d				
Inalazione			37 mg/m3	37 mg/m3			164 mg/m3	164 mg/m3
Dermica			93 mg/kg bw/d	93 mg/kg bw/d			217 mg/kg bw/d	217 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbero sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurarsi di avere una buona ventilazione nei luoghi di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Le attività che prevedono l'uso di sostanze chimiche devono essere valutate in merito ai rischi per la salute, per assicurare un controllo adeguato dell'esposizione. L'uso dei dispositivi di protezione personale deve essere considerato soltanto dopo avere valutato opportunamente le altre misure di controllo (ad es. controlli ingegneristici). Il dispositivo di protezione individuale deve essere conforme agli standard appropriati, idoneo all'uso specifico, mantenuto in buono stato e sottoposto alla corretta manutenzione. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche e verificare che i dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Si ricorda il divieto assoluto di consumare o assumere cibi o bevande nei luoghi di lavoro.

PROTEZIONE DELLE MANI

Le sostanze contenute nel prodotto non sono pericolose per contatto cutaneo; tuttavia, in caso di contatto prolungato si consiglia di proteggere le mani con guanti in nitrile, PVC o PVA da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Guanti con tempo di permeazione minimo di 240 minuti o >480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei.

Lavarsi le mani dopo l'utilizzo del prodotto o a lavoro terminato.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

In caso di formazione di polveri durante l'utilizzo del prodotto si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro per vapori organici di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. Norma Maschera di filtraggio per metà viso: EN 149, Maschera di filtraggio per metà viso con valvola: EN 405, Maschera per metà viso: EN 140 più filtro, Maschera completa: EN 136 più filtro, Filtri antiparticolato: EN 143, Filtri antigas/combinati: EN 14387)



SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	inodore	
Soglia olfattiva	non applicabile	
Punto di fusione o di congelamento	-12 °C	
Punto di ebollizione iniziale	> 280 °C	
Infiammabilità	non applicabile	
Limite inferiore esplosività	non applicabile	
Limite superiore esplosività	non applicabile	
Punto di infiammabilità	> 180 °C	
Temperatura di autoaccensione	> 320 °C	
Temperatura di decomposizione	non applicabile	
pH	non applicabile	
Viscosità cinematica	da 14.0 a 16.0 mm/s ²	Temperatura: 40 °C
Solubilità	trascurabile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non applicabile	
Tensione di vapore	< 0.01 hPa	
Densità e/o Densità relativa	0,865 g/ml	Nota:temperatura max 15° Temperatura: 15 °C
Densità di vapore relativa	> 2	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

Miscibilità Completa, in idrocarburi e nella maggior parte dei solventi organici.
Il prodotto è combustibile, ma non è classificato infiammabile.

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	100,00 % - 865,00	g/litro
Proprietà esplosive	non classificato come esplosivo	
Proprietà ossidanti	nessuno	

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.



CFG S.p.A.

OLIO DI VASELINA TECNICA

Revisione n. 8

Data revisione 05/11/2024

Stampata il 05/11/2024

Pagina n. 7/12

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 17/02/2023)

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare di esporre il prodotto, specie se in contenitori chiusi, a fonti di calore intenso. Evitare il surriscaldamento, fiamme libere e scintille.

10.5. Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

I pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

OLIO MINERALE BIANCO

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg bw (non tossico)
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg bw (non tossico)
LC50 (Inalazione vapori):	> 5000 mg/m ³ (non tossico)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



CFG S.p.A.

Revisione n. 8

Data revisione 05/11/2024

OLIO DI VASELINA TECNICA

Stampata il 05/11/2024

Pagina n. 8/12

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 17/02/2023)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Il prodotto può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie Viscosità cinematica: <20,5 mm²/s (40 °C) (ASTM D 445).

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto non è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Non tossico.

12.2. Persistenza e degradabilità

Sebbene non prontamente, il prodotto è per sua natura biodegradabile; moderatamente persistente, soprattutto in condizioni anaerobiche

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Essendo scarsamente solubile in acqua, la sua biodisponibilità per gli organismi acquatici è minima e quindi il bioaccumulo appare improbabile.



CFG S.p.A.

Revisione n. 8

Data revisione 05/11/2024

OLIO DI VASELINA TECNICA

Stampata il 05/11/2024

Pagina n. 9/12

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 17/02/2023)

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti e non devono essere abbandonati dopo l'utilizzo. Smaltire in sicurezza, secondo la normativa locale e nazionale vigente. Non tagliare, saldare, forare, bruciare o incenerire contenitori o fusti senza che essi siano stati bonificati e dichiarati sicuri.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente



CFG S.p.A.

Revisione n. 8

Data revisione 05/11/2024

OLIO DI VASELINA TECNICA

Stampata il 05/11/2024

Pagina n. 10/12

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 17/02/2023)

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto

3

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per le sostanze contenute nella miscela.



CFG S.p.A.

OLIO DI VASELINA TECNICA

Revisione n. 8

Data revisione 05/11/2024

Stampata il 05/11/2024

Pagina n. 11/12

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 17/02/2023)

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)



CFG S.p.A.

Revisione n. 8

Data revisione 05/11/2024

OLIO DI VASELINA TECNICA

Stampata il 05/11/2024

Pagina n. 12/12

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 17/02/2023)

- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
- 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
- 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 04 / 05 / 07 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15.

OLIO MINERALE BIANCO DI GRADO FARMACEUTICO

Viscosità $\leq 20.5 \text{ mm}^2\text{s}$ a 40°C

Stima qualitativa dell'esposizione per le sostanze caratterizzate dalla frase R65

Per "Aspirazione" s'intende la penetrazione di una sostanza liquida direttamente nella trachea e nelle vie respiratorie inferiori. L'aspirazione degli idrocarburi può causare gravi effetti acuti, quali, ad esempio, la polmonite chimica, diversi gradi di lesione al polmone o il decesso. Questa caratteristica si riferisce alla capacità del materiale a bassa viscosità di penetrare rapidamente nel polmone e di provocare gravi danni al tessuto polmonare. La classificazione del rischio di aspirazione di un idrocarburo viene fatta sulla base di prove attendibili oppure in base alle proprietà fisiche. La frase di rischio R65 (Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione) si riferisce al potenziale di aspirazione, un pericolo non quantificabile determinato dalle proprietà fisiche e chimiche (ovvero la viscosità) che si può verificare durante l'ingestione e che può anche provocare il vomito in seguito all'ingestione. Non è possibile calcolare un DNEL (Livello derivato di non effetto). Questo approccio qualitativo per la Valutazione della Sicurezza Chimica (CSA) ha lo scopo di ridurre/evitare il contatto con la sostanza o eventuali incidenti coinvolgenti la sostanza. Tuttavia, l'implementazione delle misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative (OC) devono essere proporzionali al livello di pericolosità della sostanza per la salute. L'esposizione deve essere controllata e mantenuta almeno a quei livelli che sono considerati come livello di rischio accettabile, in modo tale che l'implementazione delle RMM scelte garantirà che la probabilità che si verifichi un evento per la pericolosità della sostanza sia irrilevante e che il rischio venga controllato e non desti alcuna preoccupazione. Non sono previste esposizioni di routine per tutti gli usi supportati con l'ingestione della sostanza. Il rischio derivante dal pericolo in caso di aspirazione è collegato solamente alle proprietà fisiche e chimiche della sostanza. Pertanto il rischio può essere controllato con l'implementazione delle misure della gestione del rischio che devono essere adattate al rischio specifico. Per qualsiasi sostanza, classificata come R65, queste misure devono essere comunicate attraverso la scheda dati di sicurezza inserendo la seguente frase:

- Non ingerire. In caso di ingestione richiedere immediatamente assistenza medica.

Inoltre ciò dovrà essere specificato nel caso in cui la sostanza venga venduta al pubblico (Consumatori) per l'uso negli oli per lampade e nei liquidi accendigrill; questi dovranno poi essere contrassegnati in modo visibile, leggibile ed indelebile con le seguenti frasi in conformità con l'Allegato XVII del REACH aggiornato al 1/4/2010:

- Tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini.
- Ingerire un sorso di olio – o succhiare lo stoppino di una lampada può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo per la vita.

OLIO MINERALE BIANCO DI GRADO FARMACEUTICO

Viscosità $\leq 20.5 \text{ mm}^2\text{s}$ a 40°C

Di seguito viene riportata una tabella (tabella 9.1) con la Descrizione degli Usi Identificati e il Numero Chiave dello Scenario di Esposizione.

Per la guida completa del Sistema dei Descrittori degli Usi (SU, PC, PROC, AC, ERC) si può consultare il seguente link:
<http://echa.europa.eu/guidance-documents/guidance-on-information-requirements-and-chemicalsafety-assessment>